



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

(articolo 30, comma 3, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

Signor Presidente,
Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato, per la redazione della relazione prevista dall'articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della Camera di Commercio di Bologna predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 22 aprile 2021 (Delibera n. 73).

Il Collegio rileva che il Bilancio d'esercizio 2020 della Camera di Commercio è stato redatto in conformità al Titolo III del citato D.P.R. n. 254/2005 e a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013. Nella sua stesura si è tenuto conto inoltre sia di quanto contenuto nella Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto i nuovi principi contabili per il sistema camerale, sia delle note dello stesso Dicastero n. 15429 del 12 febbraio 2010, n. 36606 del 26 aprile 2010, n. 102813 del 4 agosto 2010 e n. 50114 del 9 aprile 2015 concernente istruzioni applicative al bilancio di esercizio nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 citato, nonché della nota n. 532625 del 5 dicembre 2017 recante indicazioni circa gli aspetti contabili dell'incremento delle misure del diritto annuale di cui al D.M. 22 maggio 2017, confermate con la nota di UNIONCAMERE del 27 aprile 2020 relativamente alla maggiorazione del diritto annuale di cui al Decreto del 12 marzo 2020.

Si rammenta che il Preventivo per l'esercizio 2020 è stato predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 3 dicembre 2019 (Delibera n. 195) e corredato della relazione del Collegio dei Revisori (verbale n. 11 del 19 dicembre 2019) è stato approvato dal Consiglio Camerale in data 19 dicembre 2019 (Delibera n. 21).

Nel corso dell'esercizio il Preventivo annuale è stato oggetto di due successivi aggiornamenti approvati dal Consiglio Camerale nelle sedute del 14 maggio 2020 (Delibera n. 13) e del 30 luglio 2020 (Delibera n. 21) sui quali il Collegio ha espresso il parere di competenza (verbali n. 3 del 13 maggio 2020 e n. 5 del 15 luglio 2020).

Il Collegio dei Revisori dei conti, nell'attuale composizione, è stato nominato con provvedimento d'urgenza n. 66 del 19 aprile 2019 della Giunta Camerale ratificato con deliberazione del Consiglio n. 1 del 13 maggio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio dei Revisori ha partecipato alle attività dell'Ente tenendo n. 9 riunioni. Di ogni riunione è stato redatto il relativo verbale.

Nel 2020 la Giunta Camerale ha svolto n. 13 riunioni e il Consiglio Camerale n. 5 sedute, oltre ad un incontro informale per affrontare il tema dell'impatto dell'emergenza sanitaria nell'economia del territorio bolognese.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il Collegio attesta che il bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

e che per forma e contenuto è conforme alla normativa vigente così come redatto con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Il Bilancio 2020, predisposto sulla base degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale di cui agli allegati C) e D) del citato D.P.R. 254/2005, si riassume nei dati di seguito esposti.

STATO PATRIMONIALE

L'Attivo e il Passivo, comprensivi dei Conti d'ordine, dello Stato Patrimoniale pareggiano per € 197.273.415,34 con un Patrimonio Netto di € 157.596.353,01 come di seguito indicato:

STATO PATRIMONIALE Attivo	2019		Variazioni		2020	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Immobilizzazioni	126.464.654,36	68,95	13.378.196,04	10,58	139.842.850,40	74,05
<i>Immateriali</i>	2.071,46	0,00	28.808,67	1.390,74	30.880,13	0,02
<i>Materiali</i>	14.972.070,28	8,16	-440.420,49	-2,94	14.531.649,79	7,70
<i>Finanziarie</i>	111.490.512,62	60,79	13.789.807,86	12,37	125.280.320,48	66,34
Attivo circolante	56.891.154,28	31,02	-7.983.810,15	-14,03	48.907.344,13	25,90
<i>Rimanenze</i>	128.056,85	0,07	-8.873,36	-6,93	119.183,49	0,06
<i>Crediti funzion. nto</i>	4.309.038,03	2,35	135.423,33	3,14	4.444.461,36	2,35
<i>Disponibilità liquide</i>	52.454.059,40	28,60	-8.110.360,12	-15,46	44.343.699,28	23,48
Ratei e risconti attivi	48.158,83	0,03	39.063,05	81,11	87.221,88	0,05
Totale Attivo	183.403.967,47	100,00	5.433.448,94	2,96	188.837.416,41	100,00
Conti d'ordine	1.998.544,21	1,08	6.437.454,72	322,11	8.435.998,93	4,28
Totale Generale	185.402.511,68	100,00	11.870.903,66	6,40	197.273.415,34	100,00

STATO PATRIMONIALE Passivo	2019		Variazioni		2020	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Debiti finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TFR	8.502.852,71	4,64	-321.522,53	-3,78	8.181.330,18	4,33
Debiti funzionamento	16.300.565,21	8,89	-4.638.966,10	-28,46	11.661.599,11	6,18
Fondi rischi ed oneri	8.564.927,63	4,67	2.726.466,89	31,83	11.291.394,52	5,98
Ratei e risconti passivi	1.244,81	0,00	105.494,78	8.474,77	106.739,59	0,06
Totale Passivo	33.369.590,36	18,19	-2.128.526,96	-6,38	31.241.063,40	16,54
Patrimonio Netto	150.034.377,11	81,81	7.561.975,90	5,04	157.596.353,01	83,46
Totale Passivo e Patrimonio Netto	183.403.967,47	100,00	5.433.448,94	2,96	188.837.416,41	100,00
Conti d'ordine	1.998.544,21	1,08	6.437.454,72	322,11	8.435.998,93	4,28
Totale Generale	185.402.511,68	100,00	11.870.903,66	6,40	197.273.415,34	100,00

Dal lato delle Attività, la voce più significativa si riferisce alle Immobilizzazioni che ammontano ad € 139.842.850,40 incidendo per il 74,05% sull'Attivo e sono costituite prevalentemente da quelle Finanziarie (€ 125.280.320,48), pari al 66,34%.

L'Attivo circolante ammonta a complessivi € 48.907.344,13, con un'incidenza del 25,90%, ed è costituito, prevalentemente, da disponibilità liquide per € 44.343.699,28, pari al 23,48%.

Per quanto riguarda, poi, le Passività si deve evidenziare che a fronte di un Patrimonio Netto di € 157.596.353,01 (83,46%) le altre voci influenzano per il restante 16,54%.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico presenta un Avanzo economico di esercizio di € 36.723,90 come si evince dal seguente dettaglio:

CONTO ECONOMICO	2019		Variazioni		2020	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Proventi correnti	20.937.845,24	100,00	-917.307,75	-4,38	20.020.537,49	100,00
<i>Diritto annuale</i>	<i>13.406.827,68</i>	<i>64,03</i>	<i>-658.558,54</i>	<i>-4,91</i>	<i>12.748.269,14</i>	<i>63,68</i>
<i>Diritti di segreteria</i>	<i>5.885.758,78</i>	<i>28,11</i>	<i>-433.013,35</i>	<i>-7,36</i>	<i>5.452.745,43</i>	<i>27,24</i>
<i>Trasfer. e altre entrate</i>	<i>1.266.257,48</i>	<i>6,05</i>	<i>320.539,32</i>	<i>25,31</i>	<i>1.586.796,80</i>	<i>7,93</i>
<i>Prov. gest. beni e servizi</i>	<i>359.328,48</i>	<i>1,72</i>	<i>-117.729,00</i>	<i>-32,76</i>	<i>241.599,48</i>	<i>1,21</i>
<i>Variaz. rimanenze</i>	<i>19.672,82</i>	<i>0,09</i>	<i>-28.546,18</i>	<i>-145,10</i>	<i>8.873,36</i>	<i>-0,04</i>
Oneri correnti	26.391.773,66	100,00	1.187.076,42	4,50	27.578.850,08	100,00
<i>Personale</i>	<i>6.902.791,98</i>	<i>26,16</i>	<i>-299.631,86</i>	<i>-4,34</i>	<i>6.603.160,12</i>	<i>23,94</i>
<i>Funzionamento</i>	<i>7.380.943,20</i>	<i>27,97</i>	<i>-1.195.901,20</i>	<i>-16,20</i>	<i>6.185.042,00</i>	<i>22,43</i>
<i>Interventi economici</i>	<i>7.373.290,51</i>	<i>27,94</i>	<i>-509.057,15</i>	<i>-6,90</i>	<i>6.864.233,36</i>	<i>24,89</i>
<i>Ammort. Accanton.</i>	<i>4.734.747,97</i>	<i>17,94</i>	<i>3.191.666,63</i>	<i>67,41</i>	<i>7.926.414,60</i>	<i>28,74</i>
Risultato gestione corrente	- 5.453.928,42	-114,03	-2.104.384,17	38,58	- 7.558.312,59	-20.581,45
Risultato gestione finanziaria	9.288.102,31	194,19	-5.163.999,26	-55,60	4.124.103,05	11.230,02
<i>Proventi finanziari</i>	<i>9.295.374,83</i>		<i>-5.171.271,78</i>	<i>-55,63</i>	<i>4.124.103,05</i>	
<i>Oneri finanziari</i>	<i>7.272,52</i>		<i>-7.272,52</i>	<i>-100,00</i>	<i>-</i>	
Risultato gestione straordinaria	951.264,82	19,89	2.520.901,13	265,01	3.472.165,95	9.454,79
<i>Proventi straordinari</i>	<i>968.959,71</i>		<i>2.524.934,81</i>	<i>260,58</i>	<i>3.493.894,52</i>	
<i>Oneri straordinari</i>	<i>17.694,89</i>		<i>4.033,68</i>	<i>22,80</i>	<i>21.728,57</i>	
Rettifiche di valore attività finanziarie	- 2.503,59	-0,05	1.271,08	50,77	- 1.232,51	-3,36
<i>Riv. attivo patrimon.</i>	<i>-</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>	
<i>Sval. attivo patrimon.</i>	<i>2.503,59</i>		<i>-1.271,08</i>	<i>-50,77</i>	<i>1.232,51</i>	
Avanzo economico d'esercizio	4.782.935,12	100,00	-4.746.211,22	-99,23	36.723,90	100,00

Tale risultato seppur positivo registra un peggioramento del 99,2% rispetto all'esercizio precedente. Il sostanziale pareggio si ottiene grazie alla gestione finanziaria e a quella straordinaria.

La quasi totalità dei proventi finanziari (€ 4.105.277,36) discendono dalla distribuzione di un dividendo ordinario e straordinario da parte della società partecipata "Tecno Holding S.p.a."

I proventi straordinari discendono perlopiù dalle sopravvenienze attive (€ 3.111.388,93) tra le quali minori rendicontazioni dei bandi 2018 e 2019, azzeramento del fondo rischi risarcimenti liti e riduzione spese legali a seguito di intervenute sentenze, minore IRES e azzeramento fondo indennità di anzianità per le posizioni organizzative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Relativamente ai criteri di valutazione, il Collegio rileva la loro conformità al combinato disposto di cui agli artt. 26 e 74, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005.

Con riferimento al Conto Economico il Collegio rileva che i ricavi e i costi sono stati riconosciuti in base alla competenza temporale con riferimento al momento in cui è sorto il titolo giuridico per il relativo credito e debito.

ONERI PER IL PERSONALE

Le competenze del personale non dirigente tengono conto dei maggiori valori stipendiali previsti dal CCNL - comparto Funzioni Locali 2016-2018 – sottoscritto in data 21 maggio 2018.

Le competenze del personale con qualifica dirigenziale tengono invece conto dei valori stipendiali previsti dal CCNL - Area Funzioni Locali Dirigenti 2016-2018 - sottoscritto in data 17 dicembre 2020.

Il Fondo per le risorse decentrate è stato costituito con Determina del Segretario Generale n. 397 del 16 dicembre 2020 in € 1.250.194,75. I costi rilevati a Bilancio ammontano ad € 1.175.224,67, la differenza sarà portata ad incremento del Fondo dell'anno 2021.

Il Fondo dei Dirigenti è stato costituito con Delibera di Giunta n. 210 del 17 dicembre 2020 in € 394.181,90. I costi rilevati a Bilancio ammontano ad € 393.940,46, dovuti ad una lieve riduzione dei compensi esterni rispetto al previsto.

INTERVENTI ECONOMICI

Tra gli Interventi Economici figurano € 480.000,00 relativi allo stanziamento previsto dall'art. 65 del D.P.R. 254/2005 per l'Azienda Speciale “*Centro Tecnico del Commercio*” (C.T.C.). Il C.d.A. di detta Azienda ha approvato nella seduta del 19 aprile 2021 il bilancio d'esercizio 2020 che presenta un utile di € 91.706,44.

Il Collegio richiama poi la deliberazione n. 17 del 26 novembre 2019 con la quale il Consiglio Camerale ha deciso di approvare l'aumento del diritto annuale nella misura del 20% nel triennio 2020-2022, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge n. 580/93, per aderire ai seguenti cinque progetti di sistema nazionali e regionali:

- a) Punto Impresa Digitale;
- b) Formazione Lavoro;
- c) Turismo;
- d) Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti S.E.I.;
- e) Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 12 marzo 2020 ha autorizzato tale incremento del tributo.

Nell'esercizio 2020 sono stati quantificati in € 105.487,70 i proventi da diritto annuale da rinviare al 2021 a fronte dei costi del progetto promozionale Punto Impresa Digitale che saranno effettivamente sostenuti nel 2021, dal momento che la graduatoria per il bando per voucher digitali I4.0 non è stata approvata entro il 31 dicembre 2020. Per tale ammontare si è quindi ridotto l'importo del diritto annuale 2020 da incremento 20%, con iscrizione di un risconto passivo.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli immobili sono iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, ossia al valore catastale, incrementato delle spese sostenute per lavori di manutenzione straordinaria effettuati. L'importo così definito è stato esposto al netto del Fondo di ammortamento determinato, a decorrere dal 2006, scorporando dal costo del fabbricato strumentale il valore dell'area.

Nel corso del 2020 non sono intervenute né alienazioni né acquisizioni di nuovi immobili.

I beni mobili, gli impianti, i macchinari e gli automezzi sono iscritti al prezzo di acquisto ed esposti al netto del Fondo di Ammortamento.

Per quanto riguarda le opere d'arte, stante la difficoltà di determinazione oggettiva del loro valore, la Camera ha utilizzato la perizia effettuata ai fini assicurativi per il 2011. Tali opere non sono soggette ad ammortamento. A fronte di tale valore è appostata una riserva di rivalutazione opere d'arte nel Patrimonio Netto di € 5.187.399,80. La Camera annualmente procede ad una stima, formulata da una società esterna, dei valori di mercato delle opere d'arte per fini assicurativi, il cui valore attribuito non si discosta, significativamente, da quello esposto in bilancio.

Le aliquote di ammortamento da applicare ai beni sono state ritenute congrue così come nel precedente esercizio. Non si è proceduto alla revisione delle aliquote, come facoltà concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 212337 del 1° dicembre 2014.

PARTECIPAZIONI

La principale voce delle Immobilizzazioni attiene alla situazione delle partecipazioni che sono state valutate sulla base dei principi contenuti nella citata circolare MISE 3622/C/09.

Si rileva che nel corso del 2020 il valore delle partecipazioni camerali si è incrementato di € 13.970.360,95 passando da € 102.184.870,14 a € 116.155.231,09 a seguito delle seguenti movimentazioni:

Incrementi:	
Rivalutazioni	7.525.252,00
Acquisizioni per scissioni	0,00
Acquisizioni/sottoscrizioni	6.575.563,71
Totale variazioni positive	14.100.815,71
Decrementi:	
Svalutazioni	1.232,51
Decrementi per scissioni	0,00
Alienazioni per recesso e cessioni	129.222,25
Totale variazioni negative	130.454,76
Differenza	13.970.360,95

Le rivalutazioni e le svalutazioni indicate si riferiscono principalmente alle modifiche intervenute nel patrimonio netto delle società controllate o collegate ed in particolare:

- per le rivalutazioni di pertinenza di Aeroporto G. Marconi Bologna Spa, Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione, Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl e Bologna Welcome Srl, a fronte delle quali si è proceduto ad incrementare per un totale di € 7.525.252,00 l'apposita riserva da rivalutazione partecipazioni;
- per le svalutazioni, per l'importo di € 1.232,51, di pertinenza di Imola Scalo Srl in liquidazione, società non controllata o collegata, a seguito di perdite ritenute di natura durevole e strutturale.

La riserva da rivalutazione partecipazioni passa quindi da € 26.423.121,27 alla chiusura del Bilancio 2019, ad € 33.948.373,27 al 31 dicembre 2020, come si evince dal prospetto che segue:

Società	Valore delle Riserve			
	2019	Variazioni	variaz. %	2020
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	23.908.746,29	7.473.198,66	31,26	31.381.944,95
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	2.307.079,81	552,91	0,02	2.307.632,72
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l.	105.021,76	23.038,28	21,94	128.060,04
Bologna Welcome S.r.l.	102.273,41	28.462,15	27,83	130.735,56
Totale	26.423.121,27	7.525.252,00	28,48	33.948.373,27

Per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate o collegate è stato, invece, mantenuto il valore iscritto nell'esercizio precedente in quanto non presentavano perdite da ritenersi allo stato attuale di natura durevole e strutturale.

Le acquisizioni sono relative alla società Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A. mentre le dismissioni riguardano l'Istituto Formazione Operatori Aziendali (I.F.O.A.) e Job Camere S.r.l. in liquidazione.

Il risultato d'esercizio riportato nella tabella che segue (relativo all'esercizio 2019) è esposto al netto degli utili distribuiti nel corso del 2020 dalla società Tecno Holding S.p.A.

In base a quanto riportato nella Nota Integrativa al Bilancio (pagine 19-21) e dall'esame degli atti posti a disposizione si fornisce nella tabella seguente la situazione delle partecipazioni camerale:

Società	Partecipazione			Risultato d'esercizio (al netto degli utili distribuiti)
	valore contabile	valore nominale	% CCIAA BO	
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	71.854.701,16	35.310.942,30	39,098	20.067.779
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	2.898.632,72	591.000,00	32,833	-180.559
Centro Agro Alimentare (C.A.A.B.) S.p.a.	3.741.176,89	3.932.835,62	7,572	581.068
Interporto Bologna S.p.A.	1.423.127,09	1.324.037,00	5,901	-1.348.770
Tecno Holding S.p.A.	11.409.335,32	1.251.563,17	5,006	0
Infocamere S.c.p.a.	1.642.744,63	706.818,60	4,000	106.067
Fiere Internazionali di Bologna (Bologna Fiere) S.p.A.	22.551.965,91	15.678.301,00	14,683	6.662.207
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	42.448,23	23.141,04	1,755	155.837
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.R.L.	262.031,71	26.640,00	22,200	103.776
Bologna Welcome S.R.L.	257.347,08	136.266,67	43,957	64.750
Ecocerved S.c.r.l.	19.798,61	18.033,44	0,721	185.153
Imola Scalo S.R.L. in liquidazione	44.220,73	12.688,00	12,688	-9.714
IC Outsourcing S.c.r.l.	7.701,01	9.116,83	2,451	447.610
Totale	116.155.231,09	59.021.383,67		

Appare opportuno precisare che, per una compiuta disamina del minor valore contabile rispetto a quello nominale rilevabile per talune partecipazioni, occorre distinguere tra partecipazioni controllate o collegate, che sono valutate sulla base del patrimonio netto dei rispettivi ultimi

bilanci approvati (Aeroporto, FBM, Unioncamere E-R Servizi e Bologna Welcome), e partecipazioni in entità non controllate o collegate che sono valutate al costo d'acquisto, assumendo come primo valore di costo l'ultima valutazione effettuata alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 254/2005.

Per quanto riguarda le società, già iscritte al 31 dicembre 2006, l'ultima valutazione è stata effettuata, con il metodo del patrimonio netto in base alle previgenti disposizioni (Bilanci delle partecipate al 31 dicembre 2006), svalutato in caso di perdita durevole di valore ed incrementato del costo delle nuove acquisizioni.

La diversità di determinazione del valore contabile tra le due tipologie di partecipazioni giustifica in modo differente il minor valore.

In particolare, si segnala:

- “CAAB” (società non controllata/collegata) - Il Patrimonio Netto 2019 è superiore al Capitale Sociale, ma il valore è quello congelato al Patrimonio Netto 2006 che comprendeva perdite d'esercizio.
- “IC Outsourcing” (società non controllata/collegata) – il Patrimonio Netto 2019 è superiore al Capitale Sociale ma il valore contabile di tale partecipazione, acquisita successivamente al 31 dicembre 2006, corrisponde al valore d'acquisizione.

La Camera ha anche proceduto ad un accantonamento perdite su partecipazioni di € 4.024.103,00 a titolo prudenziale per Tecno Holding S.p.a., in considerazione della riduzione del patrimonio netto conseguente alla consistente distribuzione di riserve ai soci che potrebbe determinare una riduzione del valore contabile della partecipata rispetto al valore a cui è iscritta al bilancio camerale. Tale accantonamento si aggiunge a quello effettuato allo stesso titolo in sede di Bilancio 2019, pari ad € 497.793,00.

In ordine alle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie previste dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, con Deliberazione di Giunta n. 209 del 17 dicembre 2020 sono state approvate la “Relazione sullo stato di attuazione della revisione periodica delle partecipazioni societarie, di cui alla Deliberazione della Giunta camerale n. 203 del 19 dicembre 2019 (ai sensi dell'art. 20, comma 4, d.lgs. n. 175/2016)” e la “Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna anno 2020, con riferimento alla situazione al 31.12.2019 (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 175/2016)”, trasmesse alla Corte dei Conti Regione Emilia Romagna Sezione Regionale di Controllo ed al Ministero Sviluppo Economico con P.E.C. del 7 gennaio 2021 (prot. n. 1065/2021).

In data 13 aprile 2020 l'Ufficio partecipazioni della Camera di Commercio ha proceduto, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale del Dipartimento del Tesoro (MEF), a comunicare i dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e alla relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione (art. 20, commi 1 e 2 e comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) nonché le informazioni sulle partecipazioni e sui rappresentanti in organi di governo di società ed enti al 31.12.2019 (art. 17 del D.L. n. 90/2014).

Si evidenzia che l'investimento, effettuato nel 2014, relativamente alla sottoscrizione di n. 8 quote del Fondo “Parchi Agroalimentari Italiani” (PAI), per un valore nominale complessivo di € 2.000.000,00 interamente versato, per la realizzazione del progetto FICO (Fabbrica Italiana Contadina) che mira a creare un complesso dove condensare le eccellenze dell'enogastronomia italiana, è valutato al costo di acquisto. Infatti, in base all'art. 26, comma 9, del D.P.R. n. 254/2005 “i valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato, garantiti dallo Stato o equiparati per legge, sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell'esercizio”. Il valore corrente del Fondo al 31 dicembre 2020 è pari ad € 184.167,386 pro quota. Il valore contabile delle quote detenute dalla Camera è quindi di € 1.473.339,09.

CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

La circolare MISE 3622/C/09 è intervenuta in materia di diritto annuale introducendo criteri per il calcolo del credito, delle sanzioni, degli interessi e delle conseguenti svalutazioni, come richiamati in Nota Integrativa.

Il diritto annuale 2020 tiene conto della riduzione percentuale del 50% rispetto alle misure del 2014, disposta dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, nonché del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 che ha autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale per la Camera di Commercio di Bologna del 20%, destinata al finanziamento di progetti strategici.

Le misure fisse e le modalità di calcolo di quanto dovuto alla Camera di Commercio di Bologna per l'anno 2020 sono rimaste quindi invariate rispetto al 2019.

L'ammontare dei crediti di funzionamento risulta di € 4.444.461,36 di cui € 2.096.512,76 relativi a crediti verso operatori economici per diritto annuale ripartiti per quota capitale, sanzioni, interessi, come indicato nella seguente tabella:

	Crediti	Fondi	Totale
Crediti v/operatori economici da diritto annuale	34.338.501,95		
Fondo Svalutazione crediti da diritto annuale		32.729.121,10	
Totale crediti da diritto annuale			1.609.380,85
Crediti v/operatori economici per sanzioni da diritto annuale	9.729.247,48		
Fondo Svalutazione crediti per sanzioni da diritto annuale		9.262.841,10	
Totale crediti da sanzioni per diritto annuale			466.406,38
Crediti v/operatori per interessi su diritto annuale	1.136.869,62		
Fondo svalutazione crediti per interessi su diritto annuale		1.116.144,09	
Totale crediti per interessi su diritto annuale			20.725,53
Totale crediti verso operatori economici per diritto annuale	45.204.619,05	43.108.106,29	2.096.512,76

Complessivamente lo stock di crediti per diritto annuale, sanzioni e interessi ammonta a € 45.204.619,05 con un Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 43.108.106,29 come riportato in Nota Integrativa.

Il Collegio invita la Camera a seguire con attenzione le procedure necessarie per la riscossione di detti crediti. Raccomanda, altresì, alla Camera di individuare idonee iniziative tese a ridurre il differenziale tra i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio e le riscossioni che si realizzano nel corso dell'anno.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il Collegio condivide l'eliminazione dei debiti, in quanto non dovuti, e dei crediti, in quanto ritenuti inesigibili, entrambi provenienti dagli esercizi precedenti, adeguatamente motivata come risulta dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

FONDO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ (F.I.A.) E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (T.F.R.)

Il suo ammontare costituisce il debito maturato al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondo indennità di anzianità personale di ruolo	6.819.109,18
Fondo trattamento di fine rapporto personale di ruolo	1.341.566,81
Fondo Perseo-Sirio	20.654,19
Fondo trattamento di fine rapporto	8.181.330,18

Secondo l'orientamento della Corte di Cassazione maturato negli ultimi anni la retribuzione di posizione del personale titolare di posizione organizzativa non è utile ai fini del calcolo dell'indennità di anzianità. In attesa di valutare nel complesso la mutata giurisprudenza (sfavorevole per i dipendenti) si era provveduto ad esporre separatamente al 31 dicembre 2019, in apposito conto, la quota di indennità di anzianità conteggiata in base a tali retribuzioni di posizione. Al 31 dicembre 2020, essendosi consolidata la giurisprudenza, tale accantonamento è stato eliminato con rilevazione di una sopravvenienza attiva di pari importo.

Il Collegio prende atto degli accantonamenti effettuati ritenendoli congrui:

Accantonamento indennità di fine rapporto	238.563,08
Accantonamento TFR personale di ruolo	115.832,45
TFR personale di ruolo	0,00
Totale accantonamento trattamento di fine rapporto	354.395,53

L'accantonamento al TFR è comprensivo della quota destinata al Fondo di previdenza complementare di comparto Perseo Sirio.

FONDI RISCHI ED ONERI

L'ammontare dei Fondi Rischi ed Oneri è di € 11.291.394,52, così composto:

Fondo per miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali	118.200,00
Fondo per miglioramenti contrattuali su FIA e TFR personale	74.192,91
Fondo per oneri legali	172.111,89
Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali	0,00
Fondo rischi ed oneri partecipazioni	4.521.896,00
Fondo rischi per strumento ibrido di patrimonializzazione	6.000.000,00
Fondo rischi per Fondo Centrale di Garanzia - Sez. Speciale Internazionalizzazione	81.040,00
Altri Fondi rischi (rimborsi spese Concessionari ed altre pratiche in corso di definizione)	300.000,00
Altri Fondi rischi (connessi a procedimenti legali pendenti)	19.230,32
Fondo per incentivi funzioni tecniche	4.723,40
Totale Fondi Rischi ed Oneri	11.291.394,52

Nel 2020 a seguito della sottoscrizione in data 17 dicembre 2020 del CCNL Area Funzioni Locali – Dirigenti per il triennio 2016-2018, la Camera ha utilizzato il Fondo miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali, che al 31 dicembre 2019 ammontava ad € 54.987,36, al fine di rilevare il debito nei confronti del personale con qualifica dirigenziale per gli arretrati del periodo 2016-2019, pari ad € 22.522,76, come di seguito specificato:

- € 18.179,20 per retribuzioni;

- € 4.343,56 per contributi previdenziali ed assistenziali.

Inoltre ha provveduto ad accantonare una somma di € 85.735,40 per far fronte ai rinnovi contrattuali del personale, calcolata sulla base di quanto indicato nelle circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020 e n. 26 del 14 dicembre 2020 per erogare gli arretrati ai dipendenti. Il Fondo così rideterminato ammonta al 31 dicembre 2020 ad € 118.200,00.

Relativamente al Fondo miglioramenti contrattuali su FIA e TFR, ammontante a fine 2019 ad € 47.608,00, a seguito della sottoscrizione del citato CCNL, la Camera ha provveduto a trasferire, relativamente al personale con qualifica dirigenziale, l'importo di € 12.715,50 al Fondo indennità di anzianità e TFR. Ha anche proceduto alla stima dei futuri miglioramenti contrattuali

per un totale di € 39.300,41 portando il Fondo miglioramenti contrattuali su FIA e TFR al 31 dicembre 2020 ad € 74.192,91.

Il Fondo oneri legali, ammontante a fine 2019 ad € 230.000,00, è stato utilizzato nel 2020 per € 23.738,65, ed è stato poi adeguato secondo le rilevazioni ad € 172.111,89.

Il fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali, pari al 31 dicembre 2019 ad € 1.065.000,00, è stato azzerato nel 2020, a seguito sentenza Trib. Civ. Bo 2020 e Ordinanza Corte Cassazione gennaio 2021, con rilevazione di sopravvenienza attiva di pari importo.

Il Fondo rischi e oneri per partecipazioni, ammontante a fine 2019 ad € 614.594,26 è stato utilizzato nel 2020 per € 116.801,26 a seguito del recesso da IFOA. Il Fondo residuo pari ad € 497.793,00 riferito alla partecipazione Tecno Holding Spa, è stato ulteriormente incrementato di € 4.024.103,00, per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2020 di € 4.521.896,00, come illustrato dettagliatamente nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie, alla quale si rimanda.

Il “Fondo centrale di garanzia – sezione speciale internazionalizzazione”, attivato nel 2014, è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio (€ 81.040,00). Nell’attivo dello Stato Patrimoniale, tra i Prestiti ed anticipazioni, figura la somma complessiva di € 92.304,00, derivante dalle erogazioni effettuate per complessivi € 260.000,00 (€ 100.000,00 nel 2013, € 80.000,00 nel 2014 ed altri € 80.000,00 nel 2015) nonché dall’introito della somma di € 167.696,00 restituita all’Ente nel corso del 2020.

Il Fondo per incentivi funzioni tecniche, di cui al Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio n. 9 del 20 aprile 2018, ammontante a fine 2019 ad € 2.467,69, è stato utilizzato nel 2020 per € 638,80. Il Fondo si è altresì incrementato delle quote maturate nell’anno 2020, pari a complessivi € 2.894,51, passando ad € 4.723,40 al 31 dicembre 2020.

Il Fondo risulta così suddiviso:

- € 2.476,59 per incentivi inerenti la gara per il servizio assicurativo (det. n. 292/2018);
- € 353,47 per incentivi inerenti l’intervento di messa in sicurezza della sede camerale di Palazzo degli Affari (det. n. 393/2018);
- € 1.063,46 per incentivi relativi ad interventi CPI Palazzo Mercanzia (det. n. 159/2020);
- € 829,88 per incentivi relativi ai lavori di realizzazione impianti speciali videosorveglianza, controllo accessi, antintrusione nuova sede Lepido (det. n. 376/2020).

Tra i fondi rischi l’accantonamento per far fronte a richieste di rimborsi spese da parte dei concessionari per ruoli esattoriali per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2019 di € 450.000,00, è stato utilizzato nel corso del 2020 per € 63.828,81 a seguito di rilevazione del debito a fronte di richieste dell’Agenzia delle Entrate – Riscossione – per rimborso spese procedure esecutive ai sensi dell’art. 4 c. 3 del D.L. 119/2018, da versare ratealmente. Al 31 dicembre 2020 si è proceduto a ridurre il fondo di € 86.171,19 per adeguarlo ai presumibili importi che saranno richiesti in futuro da parte di Agenzia delle Entrate Riscossione. Il Fondo a fine 2020 ammonta quindi ad € 300.000,00.

Il Fondo per contenziosi tuttora pendenti pari ad € 19.230,32 risulta invariato.

RATEI E RISCONTI

Risultano iscritti Ratei e Risconti Attivi per € 87.221,88 e Ratei e Risconti Passivi per € 106.739,59. E’ stato contabilizzato il risconto passivo di € 105.487,70 in aderenza a quanto indicato dalle note Ministero dello Sviluppo Economico 0532625 del 5 dicembre 2017 ed UNIONCAMERE del 27 aprile 2020 per rinviare al 2021 la parte del provento correlata ai costi per la realizzazione delle iniziative promozionali finanziate con l’incremento del 20% del diritto annuale previste per il 2020 che saranno concluse nel 2021.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, considerando anche l’Avanzo economico d’esercizio di € 36.723,90, ammonta ad € 157.596.353,01 con un incremento di € 7.561.975,90 rispetto al 2019. Le varie voci che compongono il Patrimonio Netto vengono evidenziate nella tabella che segue.

PATRIMONIO NETTO	2019		Variazioni		2020	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	€ 103.755.146,65	69,15	4.782.935,12	4,61	108.538.081,77	68,87
Riserva di rivalutazione ex art. 25 Dm 287	€ 6.083.704,75	4,05	0,00	0,00	6.083.704,75	3,86
Riserva di partecipazioni	€ 26.423.121,27	17,61	7.525.252,00	28,48	33.948.373,27	21,54
Riserva indisponibile DPR 254/2005	€ 3.802.069,52	2,53	0,00	0,00	3.802.069,52	2,41
Riserva rivalutazione opere d'arte	€ 5.187.399,80	3,46	0,00	0,00	5.187.399,80	3,29
Avanzo economico dell'esercizio	€ 4.782.935,12	3,19	-4.746.211,22	-99,23	36.723,90	0,02
Disavanzo economico dell'esercizio	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	150.034.377,11	100,00	7.561.975,90	5,04	157.596.353,01	100,00

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha modificato i vincoli di spesa per le amministrazioni pubbliche e quindi anche per le Camere di Commercio (art. 1, commi 590-600 e commi 610-611). Risulta semplificato il quadro delle misure di contenimento della spesa pubblica con la disapplicazione di diverse normative che si sono susseguite nel tempo e la previsione, a partire dal 2020, di un unico limite di spesa determinato dal valore medio dei costi per acquisto di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio e di un unico versamento dei risparmi di spesa, introducendo altresì delle misure di riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi informatici.

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO (ART. 1 COMMA 594)

Con mandato di pagamento n. 888 dell'11 giugno 2020 l'Ente ha eseguito il versamento al Bilancio dello Stato di € 656.534,92. Dalla determinazione del Dirigente del II Settore n. 150 del 9 giugno 2020 si evince che:

- € 652.299,62 costituisce il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020);
- € 4.235,30 costituisce il versamento ai sensi dell'art. 6, comma 14, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Risulta inoltre trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze la scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa per l'anno 2020 (prot. 38658 del 21 maggio 2020).

LIMITE ALLE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 1 COMMII 591 E SEGUENTI)

La Camera di Commercio ha determinato in € 2.477.063,29 il nuovo limite per le spese per l'acquisto di beni e servizi ai sensi del comma 591 (cfr. Relazione della Giunta, p. 53). I conteggi sono stati effettuati in base alle istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 88550 del 25 marzo 2020 e da UNIONCAMERE con nota del 14 aprile 2020.

Il dato degli acquisti per beni e servizi risultante a consuntivo 2020 è pari ad € 2.591.426,91 superiore di € 114.363,62 rispetto al limite di spesa di € 2.477.063,29 sopra determinato.

Il dettato della norma si intende comunque rispettato ai sensi del comma 593 così come chiarito con la citata nota ministeriale n. 88550 del 25 marzo 2020 la quale indica che *“L'entrata in vigore delle nuove disposizioni con l'esercizio 2020 determina, pertanto, che sia possibile coprire l'eventuale differenza positiva tra l'importo iscritto nelle voci b6), b7) (voci b, c e d) e*

b8) del budget economico 2020 e la media degli oneri sostenuti complessivamente nel triennio 2016-2018, attraverso il maggior valore risultante dal confronto tra i proventi complessivi conseguiti nel 2019 e quelli accertati nel 2018. Per entrambe le annualità vanno esclusi dal valore dei proventi risultanti dai bilanci:

- dalla voce "Diritto Annuale", la quota del ricavo per la realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%, di cui all'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93;
- tutte le entrate derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti.

I costi relativi alle attività finanziate con i ricavi sopra richiamati sono esclusi dal calcolo del valore medio di cui al comma 591".

Il confronto tra le entrate dei conti consuntivi 2018 e 2019 evidenzia un maggior provento 2019 di € 3.813.164,51, idoneo a coprire il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591, pari ad € 114.363,62.

LIMITE ALLE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI (ART. 1 COMMI 610-611)

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 610-611, della legge n. 160 del 2019 impongono alle amministrazioni pubbliche di realizzare nel triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, anche attraverso il riutilizzo dei sistemi e degli strumenti ICT (*Information and Communication Technology*). Dalla lettura del quadro normativo può evincersi che la riduzione della spesa in questione deve essere assicurata comunque nell'ambito del limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui ai commi 590 e seguenti della medesima legge di bilancio.

Il Collegio prende atto dei conteggi effettuati sulla base delle istruzioni fornite da UNIONCAMERE con la nota n. 16175 del 5 agosto 2020 circa le tipologie di spesa da considerare. Il risultato degli oneri medi per spese informatiche (di cui al conto "Oneri per automazione servizi") da assoggettare al taglio per il biennio 2016-2017 è di € 250.811,73, il risparmio da assicurare che ne deriva è di € 25.081,17.

Inoltre al conto "Oneri telefonici" sono imputati oneri riferibili alla gestione corrente del settore informatico, relativi a servizi di connettività. I costi medi per il biennio 2016-2017 ammontano ad € 60.527,67, il risparmio da assicurare che ne deriva è di € 6.052,77.

Il risparmio complessivo da conseguire annualmente è quindi di € 31.133,94.

Gli oneri di automazione riferiti a spese informatiche ammontano a consuntivo 2020 ad € 155.727,62.

Il confronto rispetto alla previsione iniziale di € 327.598,00 fa emergere un risparmio di spesa pari ad € 171.870,38.

Gli oneri di connettività non erano stati distinti, in sede di predisposizione del preventivo 2020, all'interno dello stanziamento iniziale per oneri telefonici di € 120.000,00. A consuntivo i costi per telefonia sono risultati € 52.149,48 di cui € 37.617,48 afferenti a oneri di connettività, da considerare nel calcolo del risparmio per spese informatiche.

Appare rispettata anche questa misura di contenimento della spesa.

ALTRE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Il Collegio ha, inoltre, verificato il rispetto dei limiti per lavoro temporaneo e a tempo determinato che non possono superare l'importo corrispondente al 50% dei costi 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010. Il limite per lavoro temporaneo è di € 223.668,66, per tempo determinato € 100.727,09. Non sono stati sostenuti costi per personale a tempo determinato nel 2020.

Il Collegio prende atto che il limite per il ricorso al lavoro straordinario, derivante dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni Autonomie Locali del 1° aprile 1999, è pari ad €

52.601,14. A consuntivo 2020 i costi per lavoro straordinario e banca ore ammontano complessivamente ad € 19.766,26 e ciò è in linea con le disposizioni citate.

Il Collegio, infine, prende atto della Relazione di attuazione riferita all'anno 2020 del piano triennale delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili redatta dall'Ufficio Provveditorato, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Al riguardo verifica che è stato rispettato il limite posto dall'art. 15 comma 1 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89 che ha sostituito interamente l'art. 5, comma 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135 stabilendo che, a partire dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite per la Camera è di € 6.774,89, il dato di consuntivo 2020 è pari ad € 3.375,72.

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

L'art. 41 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ulteriori indicazioni operative in merito sono state fornite dal DPCM 22 settembre 2014 nonché dalla Circolare MEF – RGS del 14 gennaio 2015, n. 3.

L'Ente ha attestato che i pagamenti sono avvenuti mediamente, in base annua, con 16,13 giorni di anticipo rispetto alle scadenze delle relative fatture, migliorato rispetto allo scorso anno.

Il programma di contabilità della Camera di Commercio di Bologna dopo la sperimentazione del 2018 e la messa a regime nel 2019, nel 2020 ha avuto un'ulteriore evoluzione in particolare con l'avvio della sezione "Contratti".

Nel 2020 l'emergenza sanitaria per l'epidemia da COVID-19 ha determinato l'adozione necessitata dello smart working all'interno dell'Ente. La diversa modalità di lavoro, svolta da remoto, ha richiesto la rivisitazione delle procedure interne per l'emissione dei mandati di pagamento con un incremento significativo della digitalizzazione delle attività. Grazie al lavoro di reingegnerizzazione del processo l'Ente è riuscito a garantire risultati in linea con quelli degli scorsi anni, nonostante la difficile situazione in cui il personale dipendente ha operato. Si evidenzia anzi un miglioramento dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Sono proseguite le iniziative adottate dall'Amministrazione al fine di ridurre i tempi di pagamento, tramite comunicazioni periodiche finalizzate al monitoraggio delle fatture in scadenza e una diversa impostazione delle fatture da parte della società consortile Infocamere, che dovrebbe agevolare le procedure di controllo e di liquidazione.

L'indicatore è allineato a quello della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti Commerciali (PCC).

I pagamenti avvenuti oltre i termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 sono stati € 475.047,20, di cui 405.490,26 relativi a organismi del sistema camerale e società *in house*.

ADEMPIMENTI L. 145/2018 COMMI 859-872

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha introdotto ai commi 859-872 verifiche sul rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche che, qualora non si mantengano entro i limiti indicati, comportano una riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi. Su tale disciplina è intervenuta la L. 27/12/2019, n. 160, che ha rinviato al 2021 l'applicazione delle disposizioni in discorso.

La Camera di Commercio di Bologna ha comunque proceduto nel 2020 a comunicare sul portale della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) il proprio stock di debiti commerciali

residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2019. Tale dato, pari ad € 146,00, coincide con quello elaborato autonomamente dalla piattaforma.

SITUAZIONE DI CASSA

Dalle scritture della contabilità camerale risulta un fondo di cassa alla data del 31 dicembre 2020 di € 44.328.696,97, così determinato:

Fondo cassa inizio esercizio	52.431.158,44
Riscossioni fino alla reversale n. 1.042	34.009.807,64
Pagamenti fino al mandato n. 2.591	
Saldo risultante dalla contabilità camerale	44.328.696,97

Il servizio di cassa è affidato, a seguito di convenzione stipulata il 14 settembre 2016, e decorrente dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2021, all'istituto bancario BPER Banca S.p.A., presso cui è acceso il conto corrente di tesoreria n. 000035073832.

Da comunicazione di detto Istituto di credito del 26 febbraio 2021 si evince che la movimentazione del citato conto corrente, alla data del 31 dicembre 2020, riporta un fondo di cassa di € 44.328.696,97.

Si deve precisare che la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) prevede all'art. 1, commi 391-394, l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di Tesoreria Unica di cui alla Legge 29 ottobre 1984, n. 720. In applicazione di detta normativa, il citato conto corrente di tesoreria a fine giornata registra un saldo di zero euro in quanto è utilizzato per le movimentazioni quotidiane facendo confluire il relativo saldo sulla contabilità speciale intestata alla Camera di Commercio presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna.

I saldi dei conti correnti postali intestati alla Camera di Commercio di Bologna alla data del 31 dicembre 2020 sono:

numero di conto	intestazione	ultimo prelevamento			saldo
		ordine n.	data	importo	
794404	Diritti Tutela Mercato Mercato e Consumatore	965	31/12/20	710,35	659,88
823401	Spese Notifica	966	31/12/20	855,54	1.105,86
16120404	Servizio Tesoreria	950	31/12/20	1.885,53	2.176,04
98906993	Sanzioni Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.)	967	31/12/20	1.755,37	2.207,20
TOTALE					6.148,98

Il Collegio ha verificato il rispetto del prelevamento da detti conti correnti secondo quanto indicato dall'art. 17, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005.

L'Ente provvede, con cadenza quindicinale, a trasferire l'importo relativo ai saldi dei conti correnti postali sul conto corrente presso l'Istituto Cassiere mediante disposizione di bonifico direttamente dal sito di Poste Italiane Impresa On-line, determinando dei provvisori di entrata che vengono successivamente regolarizzati con emissione di reversale a copertura.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio 2020 con quelli analitici risultanti dalla contabilità generale, la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

Il Collegio attesta inoltre:

- il rispetto degli adempimenti previsti dagli articoli 5, 7 e 9 del citato D.M. 27 marzo 2013;
- la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il Conto Consuntivo in termini di cassa;
- il rispetto dei criteri indicati nella nota n. 148123 del 12 settembre 2013 emanata del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con Ministero dell'economia e delle finanze, per la riclassificazione del Conto Economico secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, il Collegio attesta di aver verificato il prospetto allegato al bilancio di esercizio relativo ai pagamenti effettuati dopo la scadenza e l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, alla luce di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020, così come predisposto dalla Giunta Camerale (Delibera n. 73 del 22 aprile 2021).

La presente relazione costituisce l'allegato 2 al verbale del Collegio n. 4 del 28 aprile 2021.

dott. Pietro FLORIDDIA (Presidente) *firmato digitalmente*

dott.ssa Carla DE LEONI (Componente) *firmato digitalmente*

dott. Antonio GAIANI (Componente) *firmato digitalmente*